

## CONDIZIONATORI PRIVATI

In estate, sono sempre di più le persone che decidono di installare in casa un condizionatore per poter affrontare le persistenti ondate di calore, ma chi vive in un condominio, deve chiedere il permesso all'amministratore e agli altri condòmini?

In base alle attuali norme in vigore, aggiornate al 2023, un condòmino non è obbligato a chiedere alcuna autorizzazione all'amministratore o all'assemblea di condominio.

È fondamentale però evitare che l'installazione del condizionatore pregiudichi l'estetica dell'edificio condominiale. In pratica il condòmino, quando decide di installare un condizionatore, non deve recare danno alla stabilità, alla sicurezza o al decoro architettonico del palazzo e alle sue parti comuni.

- Sono da evitare canalizzazioni esterne (anche dentro apposite canaline) sulle facciate perché sono antiestetiche.
- Tutti gli scarichi della condensa devono essere opportunamente convogliati e non devono provocare fenomeni di stillicidio.

In ogni caso, prima di installare un condizionatore occorre sempre controllare quanto previsto dal proprio regolamento condominiale perché potrebbero esserci dei divieti, soprattutto per le parti comuni.

Per quanto riguarda invece l'installazione di condizionatori in palazzi storici e di pregio artistico, bisogna chiedere il permesso alla sovrintendenza storica: l'eventuale presenza di condizionatori su balconi potrebbe incidere sull'aspetto estetico dell'intero edificio.

Da rispettare anche le norme relative alla sicurezza delle emissioni dei gas fluorurati, ovvero i gas refrigeranti responsabili dell'inquinamento e dell'effetto serra, ecco perché l'installazione di condizionatori deve essere fatta da tecnici certificati.